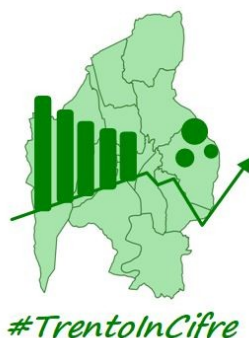


L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



COMUNE DI TRENTO



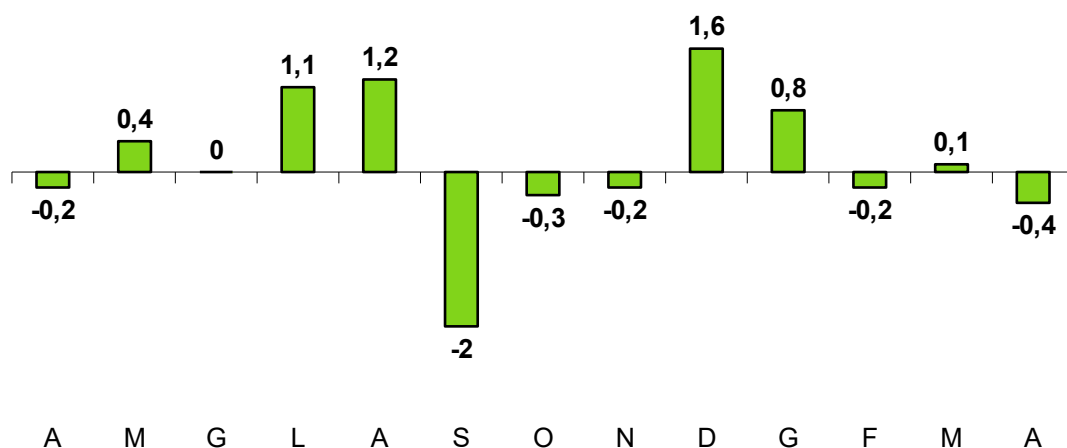
#TrentoInCifre

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

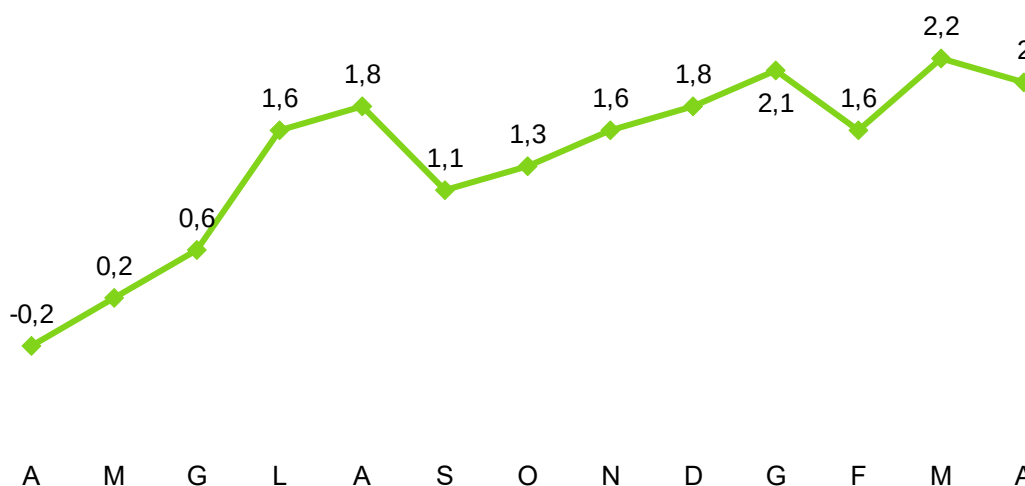
A **Trento**, nel mese di **aprile 2025**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e una variazione del 2,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Aprile 2024 - aprile 2025, variazioni % congiunturali dell'indice generale



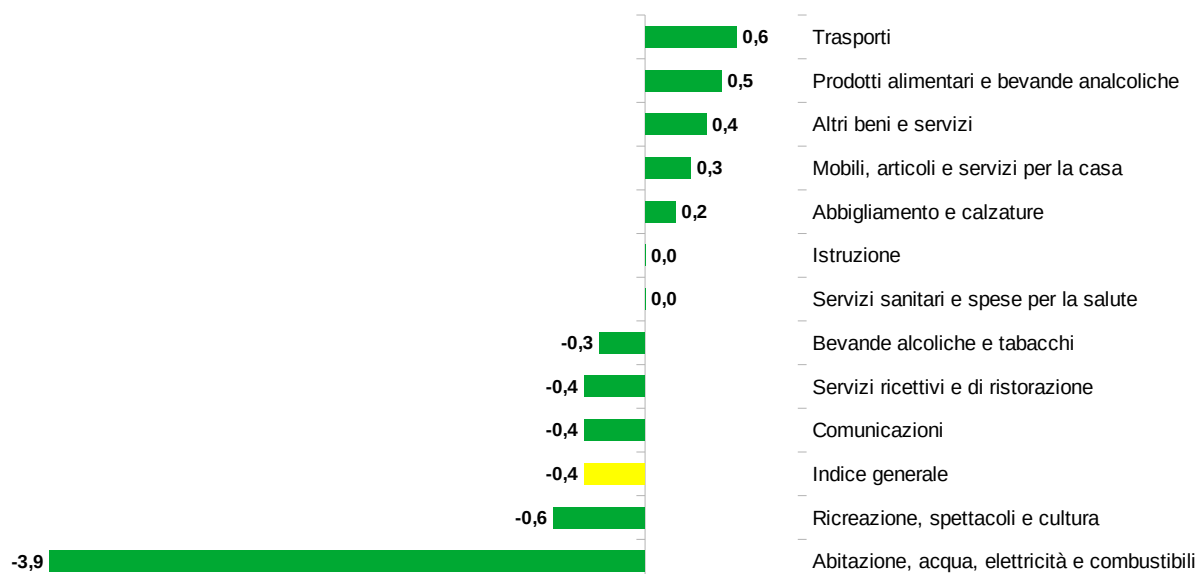
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Aprile 2024 - aprile 2025, variazioni % tendenziali dell'indice generale



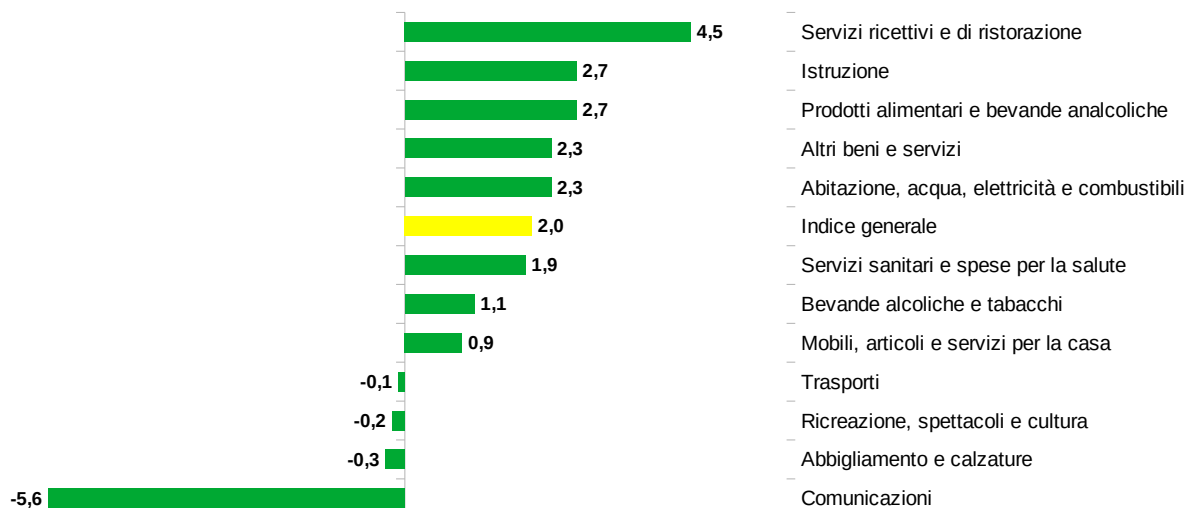
Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Aprile 2025, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Aprile 2025, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Caffè, tè e cacao (+1,4%), Vegetali (+1,3%), Latte, formaggi e uova (+1%), Zuccheri, confetture, miele, cioccolato e dolci (+0,9%), Carni (+0,8%); tali aumenti sono solo in parte compensati dalle diminuzioni di prezzo delle classi di prodotto Frutta (-1,4%) e Pesci e prodotti ittici (-0,5%).

Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: flessione dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Vini (-1,8%) e Alcolici (+0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 1,1%.

3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo della classe di prodotto Indumenti (+0,5%), aumento in buona parte compensato dalla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Scarpe ed altre calzature (-1,1%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,3%.

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: flessione del 3,9% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Gas (-9,7%), Energia elettrica (-6,9%), Gasolio per riscaldamento (-3,1%) e Combustibili solidi (-0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 2,3%.

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente, dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Riparazione di

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti (+1,2%), Grandi utensili e attrezzature per la casa ed il giardino (+0,8%), Mobili e arredi (+0,7%) e Articoli tessili per la casa (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento dello 0,9%.

6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: variazione nulla rispetto al mese precedente, come sintesi tra variazioni di lieve entità di alcune classi di prodotto di segno opposto.

Su base annua si registra un aumento del 1,9%.

7. TRASPORTI: aumento dello 0,6% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo passeggeri (+30,7%), Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+6,5%) e Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+2,3%). Tali aumenti sono in gran parte compensati dalle flessioni di prezzo che hanno interessato le classi di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-2,5%) e Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto privati (-0,7%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,1%.

8. COMUNICAZIONI: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (-0,8%), flessione in parte compensata dall'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi postali (+0,6%).

Su base annua si registra una flessione del 5,6%.

9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: flessione dello 0,6% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Pacchetti vacanza (-2,6%), Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-2,5%), Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (-2,2%), Supporti di registrazione (-2%), Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative all'aperto (-0,9%), Servizi culturali (-0,8%), Libri (-0,7%) e Giornali e periodici (-0,5%).

Su base annua si registra una flessione dello 0,2%.

10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: flessione dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (-1,4%).

Su base annua si registra un aumento del 4,5%.

12. ALTRI BENI E SERVIZI: aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (+2,7%), Gioielleria ed orologeria (+2,1%), Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (+1,4%) e Altri effetti personali (+0,5%).

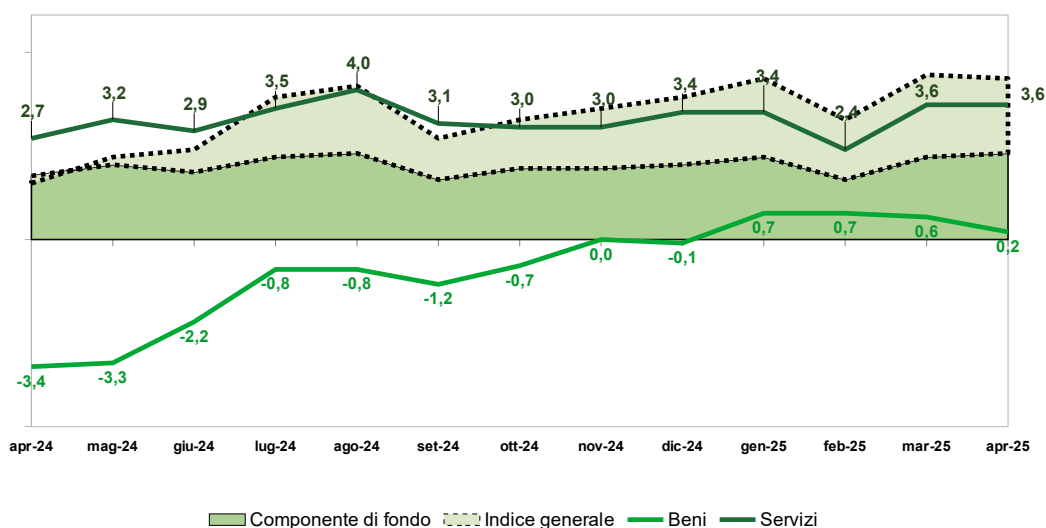
Su base annua si registra un aumento del 2,3%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Aprile 2024 - aprile 2025, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



Ad aprile 2025 i prezzi dei servizi rimangono stazionari a +3,6% rispetto al dato annuo di marzo 2025, mentre nel comparto dei beni i prezzi calano di quattro decimi di punto percentuale attestandosi a +0,2%; si amplia pertanto il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni (+3,4% da +3,0% di marzo).

L'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili (alimentari freschi e beni energetici), cresce di un decimo di punto percentuale portandosi ad aprile 2025 a +2,3% (da +2,2% di marzo). Nel comparto dei beni, anche i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona incrementano la loro crescita su base tendenziale da +1,1% di marzo 2025 a +1,6% di aprile 2025; l'inflazione dei prezzi dei beni grocery (il cosiddetto "carrello della spesa") registra pertanto su base annua un nuovo aumento questo mese.

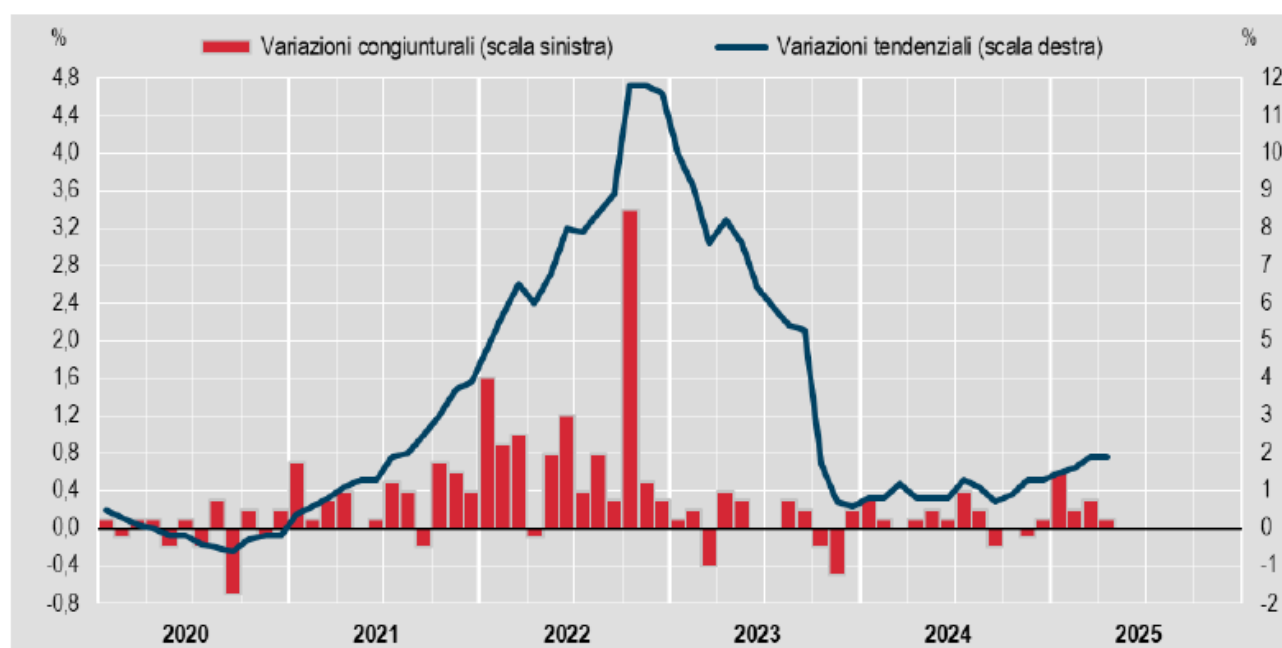
INFLAZIONE NAZIONALE

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Nel mese di aprile 2025 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,1% su base mensile e un aumento del 1,9% su base annua, come nel mese precedente.

Ad aprile 2025 l'inflazione si mantiene allo stesso livello di marzo (+1,9%). La stabilità del ritmo di crescita dei prezzi al consumo sintetizza dinamiche settoriali opposte: da un lato, persistono tensioni sui prezzi degli Alimentari (+3,0% da +2,4%), che ad aprile si estendono anche a quelli dei Servizi relativi ai trasporti (+4,4% da +1,6%); dall'altro, si osservano tendenze deflative nel comparto energetico (-0,8% da +2,6%), trainate dalla componente non regolamentata (-3,4% da +0,7%). Aumenta il ritmo di crescita dei prezzi del "carrello della spesa" (+2,6% da +2,1%) e dell'inflazione di fondo, che si attesta a +2,1% (da +1,7% di marzo).

Gennaio 2020 – aprile 2025, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di aprile 2025 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 122,1 con una variazione del -0,4% rispetto al mese precedente e una variazione del +1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Aprile 2025)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	-0,4	2,0
indice generale NIC senza tabacchi	-0,4	2,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,5	2,7
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,3	1,1
Abbigliamento e calzature	0,2	-0,3
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-3,9	2,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,3	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	1,9
Trasporti	0,6	-0,1
Comunicazioni	-0,4	-5,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,6	-0,2
Istruzione	0,0	2,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,4	4,5
Altri beni e servizi	0,4	2,3

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Aprile 2025)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	-1,1	0,2
Beni alimentari	0,4	2,3
Alimentari lavorati	0,2	1,4
Alimentari non lavorati	0,6	3,9
Beni energetici	-5,8	-1,4
Altri energetici	-5,9	-4,4
Energetici regolamentati	-5,0	32,8
Tabacchi	0,2	3,4
Altri beni	0,1	-0,3
Beni durevoli	0,1	-0,5
Beni non durevoli	0,3	1,4
Beni semidurevoli	0,1	-0,7
SERVIZI	0,1	3,6
Servizi relativi all'abitazione	0,0	1,3
Servizi relativi alle comunicazioni	0,0	0,8
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-0,3	4,4
Servizi relativi ai trasporti	3,5	5,1
Servizi vari	0,0	1,6

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, la ricarica elettrica per auto, i combustibili per uso domestico non regolamentati, il gas di rete per uso domestico mercato libero, l'energia elettrica mercato libero, l'energia elettrica e gas di città e gas naturale per le famiglie in transizione dal mercato tutelato al mercato libero.

Beni durevoli: includono i beni di trasporto, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, le attrezzature sanitarie e gli apparecchi terapeutici, gli apparecchi telefonici, gli apparecchi per la ricreazione, i prodotti della gioielleria e orologeria.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali, i prodotti per la riparazione e manutenzione della casa, i prodotti per il giardinaggio, i giornali e periodici, gli articoli di cancelleria.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, gli articoli tessili per la casa, la cristalleria, stoviglie e utensili domestici, i pezzi di ricambio e gli accessori per i mezzi di trasporto, gli accessori per gli apparecchi per la ricreazione, i giochi e i prodotti per gli hobby, i prodotti relativi agli effetti personali, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

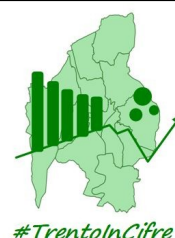
Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente
Capo Ufficio
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi
Antonella Marin
Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte